Caro Cesare,

giunge alla mia attenzione una richiesta di convocazione di un’assemblea degli iscritti sollecitata da 50 colleghi (mi dicono che nel corso del pomeriggio se ne sono aggiunti altri) in vista di quella generale convocata dall’Unione per il 23/11 p.v. al fine di dibattere i temi delicatissimi oggetto della protesta in corso per sensibilizzare la pubblica opinione sulle iniziative legislative del governo in tema di prescrizione e quant’altro.

Sono incredulo sul fatto che -a quanto mi dicono- il direttivo abbia deliberato di non accogliere l’invito.

Con questa mia breve nota visto che non ci arrivo da solo, ti prego di indicarmene le ragioni che, mi auguro, non siano di banale natura regolamentare, visto che ho sempre pensato che la nostra associazione (e sottolineo nostra, cioè di tutti gli iscritti alla camera penale e, nella tutela dei diritti e delle garanzie individuali, anche di quelli per avventura non iscritti) abbia il dovere di sensibilizzarsi di fronte a qualsiasi richiesta tesa a provocare un dibattito, un confronto, uno scambio di idee e di opinioni sui temi che costituiscono la ragione stessa, essenziale della sua esistenza in vita.

Quindi mi auguro in un fattivo ripensamento in proposito, significandoti che, in caso contrario, suggerirò a chi ha sollecitato il mio intervento di indire una assemblea “spontanea” dei penalisti alla quale sarà mia cura partecipare.

Attendo un tuo cortese riscontro.

Un abbraccio

G.B. N.

avv. Giosuè Bruno Naso

via Cola di Rienzo 111

00192 Roma

06.3213557 - 06.3214755 fax